

Data: 03.06.2021 Pag.: 24
Size: 293 cm2 AVE: € 21096.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



«Scafati non vuole fermarsi»

Coach Finelli lancia la volata: «Ci giocheremo le nostre carte con fiducia e consapevolezza»

I campani sfideranno Udine in una semifinale davvero equilibrata

di Fabrizio Fabbri

Scafati è pronta a lanciare la volata per la Serie A. Dopo aver superato nei quarti di finale Chieti per 3-1 ora la squadra di Alex Finelli è attesa dalla semifinale contro Udine.

In che condizioni vi presentate alla sfida contro i friulani?

«Con grande fiducia nei nostri mezzi. Non è spavalderia ma una presa di coscienza di ciò che abbiamo fatto in questa stagione, dove abbiamo dimostrato di avere dentro un'enorme forza per superare le difficoltà. Abbiamo vinto la Supercoppa in apertura, poi siamo riusciti a mantenere una costanza di rendimento nonostante le problematiche di Covid o infortuni. È un'annata anomala, per

vari motivi, che ci ha certamente reso più flessibili. Ora siamo pronti a giocarci le nostre carte». **L'innesto di Frank Gaines a ridosso dei playoff è stato il chiaro segnale di come Scafati voglia arrivare fino in fondo.**

«È stato un grande sforzo della società che dimostra quali siano le ambizioni del club. Con il suo arrivo abbiamo in squadra due go to guy perché Thomas lo avevamo già nel roster».

Non è difficoltoso allenare due giocatori con queste caratteristiche?

«Per carità. Sono due fantastici professionisti. Gaines poi è arrivato da noi reduce dalla difficile stagione di Cantù, a pochissime ore dalla prima partita di playoff contro Chieti. In tre giorni ha do-

vuto immagazzinare quello che noi abbiamo fatto in nove mesi. Lo ha fatto benissimo e si vede da quello che ha prodotto in campo. Si è calato mentalmente alla perfezione nei meccanismi di una squadra già roduta».

Ora alle porte c'è Udine, una sfida dai grandi contenuti tecnici.

«Sarà una serie bellissima, su questo non ci sono dubbi, così come nell'altro girone quella tra Torino e Verona. Sono come due finali anticipate dove è facile immaginare che regnerà l'equilibrio. Udine anche ha fatto un innesto di qualità. Fabio Mian era un giocatore determinante in Serie A e lo è allo stesso modo in A2. Affronteremo una squadra molto fisica, come nelle caratteristiche dei gruppi allenati

da Boniciolli. Questo lo sappiamo, su questo ci siamo preparati».

Giocherete di nuovo con il pubblico presente.

«Sì, 500 spettatori, ma sarà comunque una grande novità. Viene da ridere a pensare che ormai eravamo abituati al vuoto e finalmente ritroveremo la gente. È il segnale di un primo grande passo verso la normalità».

Come sta vivendo questi playoff la città di Scafati?

«Con grande entusiasmo e partecipazione nonostante abbiano, fino a oggi, dovuto assistere alle partite da lontano. La gente apprezza le grandi ambizioni della proprietà e le qualità di tutte le persone che compongono il roster. C'è unità di intenti. Per questo non vogliamo fermarci».



Alessandro Finelli, 54 anni, coach di Scafati **LNP** FOTO-CIAMILLO/CASTORIA